

Comune di Reggio Emilia
Provincia di RE

**PIANO OPERATIVO DI
SICUREZZA**

(Allegato XV, art. 89 e art. 96 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)
(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

OGGETTO: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU STRADE COMUNALI 2024 - 2°
intervento C_37103

COMMITTENTE: COMUNE DI REGGIO EMILIA - Area Sviluppo Territoriale - Servizio Cura della Città,
CONSORZIO CORMA.

CANTIERE: Varie strade comunali, Reggio Emilia (RE)

(LA BUSSOLA SOCIETA' COOPERATIVA - RODOLFI GIORDANO)



per consultazione

Il Rappresentante dei Lavoratori


(Cinzia Cagni)

LA BUSSOLA SOCIETA' COOPERATIVA

VIA ROSMINI n. 1

\$EMPTY_IMP_07\$ REGGIO EMILIA (RE)

Tel.: \$EMPTY_IMP_10\$ - Fax: \$EMPTY_IMP_11\$

E-Mail: \$EMPTY_IMP_12\$

CerTus by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

LAVORO

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera:	Opera Stradale
OGGETTO:	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU STRADE COMUNALI 2024 - 2° intervento C_37103

Dati del CANTIERE:

Indirizzo:	Varie strade comunali
Città:	Reggio Emilia (RE)

COMMITTENTE

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **COMUNE DI REGGIO EMILIA - Area Sviluppo Territoriale - Servizio Cura della Città**
Indirizzo: **Via Emilia San Pietro, 12**
CAP: **42121**
Città: **Reggio Emilia (RE)**

nella Persona di:

Nome e Cognome: **Luca Mastrangelo**
Qualifica: **R.U.P.**
Indirizzo: **Via Emilia San Pietro, 12**
CAP: **42121**
Città: **Reggio Emilia (RE)**
Telefono / Fax: **0522.456111**

IN SUBAPPALTO A:

Ragione sociale: **CONSORZIO CORMA**
Indirizzo: **Via E. Bagnoli n. 10**
CAP: **42035**
Città: **Castelnovo ne' Monti (RE)**

DATI IDENTIFICATIVI IMPRESA

DATI IMPRESA:

Ragione sociale:	LA BUSSOLA SOCIETA' COOPERATIVA
Datore di lavoro:	RODOLFI GIORDANO
Indirizzo	VIA ROSMINI n. 1
Città:	REGGIO EMILIA (RE)
Codice Fiscale:	01297240358
Partita IVA:	01297240358
Registro Imprese (C.C.I.A.A.):	REA 179444
Tipologia Lavori:	Opere Edile

RESPONSABILI

Rappresentante Lavoratori per la sicurezza:

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale (RLS)

Nome e Cognome: **Cinzia Cagni**
Indirizzo: **c/o La Bussola Soc. Coop.**

Responsabile servizio PP:

Il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è svolto dal Datore di lavoro.

Nome e Cognome: **Giordano Rodolfi**
Indirizzo: **c/o La Bussola Soc. Coop.**

Medico Competente:

Nome e Cognome: **Marco Coggiola**
Qualifica: **Dott.**
Indirizzo: **c/o La Bussola Soc. Coop.**

Referente tecnico di cantiere:

Nome e Cognome: **Giordano Rodolfi**
Indirizzo: **c/o La Bussola Soc. Coop.**

Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome: **Luca Mastrangelo**
Qualifica: **Geom.**
Indirizzo: **Via Emilia San Pietro, 12**
CAP: **42121**
Città: **REGGIO EMILIA (RE)**
Telefono / Fax: **0522.456111**

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: **Alessandro Bernardelli**
Qualifica: **Geom.**
Indirizzo: **Via Compagnoni, 3**
CAP: **42045**
Città: **Luzzara (RE)**
Telefono / Fax: **0522/223209**
Indirizzo e-mail: **alessandro@studiobernardelli.eu**
Codice Fiscale: **BRNLSN74E16L020E**
Partita IVA: **01812680351**

Direttore Lavori:

Nome e Cognome: **BOHDAN BEYBA**
Qualifica: **Geom.**
Indirizzo: **Via Emilia San Pietro, 12**
CAP: **42121**
Città: **REGGIO EMILIA (RE)**
Telefono / Fax: **0522.456111**

Progettista:

Nome e Cognome: **BOHDAN BEYBA**
Qualifica: **Geom.**
Indirizzo: **Via Emilia San Pietro, 12**
CAP: **42121**
Città: **REGGIO EMILIA (RE)**
Telefono / Fax: **0522.456111**

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: **PATRIZIA CREMASCHI**
Qualifica: **Ing.**
Indirizzo: **Via A. Gramsci, 27**
CAP: **42019**
Città: **Scandiano (RE)**
Telefono / Fax: **0522/857494**
Indirizzo e-mail: **p.cremaschi@cremaschiengineering.it**
Codice Fiscale: **CRMPRZ76S61I496O**

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: **Alessandro Bernardelli**
Qualifica: **Geom.**
Indirizzo: **Via Compagnoni, 3**
CAP: **42045**
Città: **Luzzara (RE)**
Telefono / Fax: **0522/223209**
Indirizzo e-mail: **alessandro@studiobernardelli.eu**
Codice Fiscale: **BRNLSN74E16L020E**
Partita IVA: **01812680351**

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza

Cinzia Cagni (Rappresentante Lavoratori per la sicurezza)

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza:

Il Rappresentante lavoratori per la sicurezza: **1)** Ha accesso a tutti gli ambienti di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
2) Deve essere consultato in merito alla valutazione e prevenzione dei rischi lavorativi in azienda;
3) Visiona le informazioni e documentazioni aziendali inerenti la valutazione dei rischi nonché verifica le misure di prevenzione di tali rischi; **4)** Favorisce l'indicazione e l'attuazione di norme preventive adeguate a tutelare la salute e l'integrità fisica dei dipendenti;
5) Riferisce al responsabile aziendale in merito ai rischi riscontranti nell'ambito della sua attività;

Giordano Rodolfi (Responsabile servizio PP)

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza:

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione: **1)** sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza; **2)** diffonde le informazioni relative alla sicurezza; **3)** dispone l'evacuazione parziale o totale dei luoghi adiacenti a quelli ove si verifichi l'evento; **4)** valuta la situazione e l'entità del pericolo per l'assunzione delle decisioni del caso e sovrintende alle conseguenti operazioni; **5)** coordina e gestisce il personale addetto al servizio di prevenzione e protezione; **6)** ordina, se necessario, l'interruzione parziale o totale degli impianti; **7)** coordina gli eventuali interventi degli enti di soccorso esterni e fornisce tutte le informazioni sulla situazione e sui provvedimenti adottati; **8)** al termine della situazione di pericolo, segnala la fine dell'emergenza.

Dott. Marco Coggiola (Medico Competente)

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza:

Il medico competente: **1)** programmazione della sorveglianza sanitaria **2)** predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori **3)** attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori (per la parte di competenza) **4)** organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro **5)** Sottoscrive il documento di valutazione dei rischi **6)** Partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria

Specifiche attività e singole lavorazioni svolte in cantiere

- Allestimento di cantiere temporaneo su strada
- Posa di segnaletica stradale temporanea
- Servizio movieri per affiancamento alle opere di asfaltatura

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Cooperazione e coordinamento delle attività

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa esecutrice richiederà, se necessario, un coordinamento con il Direttore di Cantiere per l'individuazione, mediante l'effettuazione di sopralluoghi in loco, di eventuali interferenze con altre lavorazioni svolte in contemporaneità da altre ditte.

Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

1) Cooperazione e coordinamento delle attività: misure organizzative;

Cooperazione e coordinamento delle attività. Prima dell'inizio dei lavori ed ogni qualvolta si ritenga necessario, il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione può riunire i Datori di Lavoro delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi per illustrare i contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento, con particolare riferimento agli aspetti necessari a garantire il coordinamento e la cooperazione, nelle interferenze, nelle incompatibilità, nell'uso comune di attrezzature e servizi.

Servizi igienico-assistenziali

Con l'installazione delle strutture di cantiere vengono approntati i servizi destinati alle maestranze, adeguati all'igiene delle persone, utilizzando un prefabbricato adibito ad assolvere alla funzione.

Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

1) Servizi igienico-assistenziali: misure organizzative;

Servizi igienico-assistenziali. All'avvio del cantiere, qualora non esistano condizioni obiettive in relazione anche alla durata dei lavori o non esistano disponibilità in luoghi esterni al cantiere, devono essere impiantati e gestiti servizi igienico-assistenziali proporzionati al numero degli addetti che potrebbero averne necessità contemporaneamente. Le aree dovranno risultare il più possibile separate dai luoghi di lavoro, in particolare dalle zone operative più intense, o convenientemente protette dai rischi connessi con le attività lavorative. Le aree destinate allo scopo dovranno essere convenientemente attrezzate; sono da considerare in particolare: fornitura di acqua potabile, realizzazione di reti di scarico, fornitura di energia elettrica, vespaio e basamenti di appoggio e ancoraggio, sistemazione drenante dell'area circostante.

Avvisatori acustici

I mezzi presenti in cantiere sono provvisti di avvisatori acustici come previsto dalla normativa vigente.

Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

1) Avvisatori acustici: misure organizzative;

Avvisatori acustici. Quando risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva, il datore di lavoro può far ricorso, oltre alla segnaletica di sicurezza, anche ad avvisatori acustici allo scopo di avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte.

DPI

I DPI che verranno utilizzati dal personale sono quelli scelti in funzione della valutazione dei possibili rischi nello specifico cantiere.

Il personale è stato informato e formato circa il loro corretto utilizzo e manutenzione.

I DPI specifici per il cantiere in oggetto, che verranno consegnati, sono i seguenti:

- Elmetto di protezione;
- Otoprotettori, ovvero tappi tipo EN 352-2
- Maschera antipolvere tipo FFP2 quando sia presente elevata polverosità;
- Guanti da lavoro

- Cinture di sicurezza
- Calzature antinfortunistiche con puntale antischiacciamento e suola antiperforazione;
- Vestiario ad "alta visibilità" classe 3;
- Per ogni singola fase di lavorazione verranno presi in considerazione i rischi specifici e adottati i DPI necessari: tali dispositivi sono elencati nella descrizione delle varie fasi lavorative.

Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

1) Segnaletica di sicurezza: misure organizzative;

Segnaletica di sicurezza. Quando risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva, il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza, allo scopo di: **a)** avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte; **b)** vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo; **c)** prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza; **d)** fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio; **e)** fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza.

Contesto generale del cantiere: Fattori di rischio

Rischi dall'ambiente esterno

Rischi provenienti da servizi aerei e/o sotterranei

L'Impresa esecutrice prima dell'inizio dei lavori, richiederà se necessario un coordinamento con gli Enti gestori di servizi e forniture per l'individuazione della posizione delle infrastrutture presenti nel sottosuolo: ciò potrà avvenire sia mediante l'effettuazione di sopralluoghi in loco, sia mediante la consegna – da parte degli stessi e per singola competenza – di supporti sia informatici che cartacei (planimetrie) sulle quali poter riscontrare l'effettiva presenza, il tracciato e la profondità delle relative tubazioni.

Secondo le informazioni ricevute, non dovrebbero essere presenti sottoservizi di nessun genere

In ogni caso qualora dalle indicazioni ricevute emergessero situazioni di potenziale pericolo dovute alla contiguità delle lavorazioni a sottoservizi esistenti (es cavi elettrici MT) si richiederà all'Ente proprietario la messa fuori servizio degli stessi o, qualora ciò non fosse possibile, la costante presenza di un incaricato che assista e dia indicazioni al ns personale.

Protezione dal traffico stradale

L'area di cantiere, verrà opportunamente pre-segnalata mediante l'apposizione di cartellonistica stradale provvisoria come da Codice della Strada.

Lavori in presenza di corsi d'acqua

Non sono previste lavorazioni in corrispondenza di corsi d'acqua

Scariche atmosferiche/ impianti messa a terra

Non si prevede l'installazione di un impianto di messa a terra.

Rischio incendio

La cisterna del gasolio, posizionata sul cassone posteriore del furgone Ford Transit, è dotata di tre estintori polvere polivalente da Kg. 6 con potere estinguente non inferiore a 39A 144BC ed è conforme alle leggi vigenti.

All'interno del mezzo aziendale sono evidenziati i numeri utili in caso di emergenza; il Capo Cantiere e l'addetto alla prevenzione dal rischio incendio sono le persone incaricate all'attivazione dei soccorsi.

Rischio inalazione polveri/fumi

Durante le lavorazioni in oggetto verranno utilizzate maschere antipolvere tipo FFP1 solo nel caso in cui il materiale movimentato fosse ricco di materiali fini o fumi. Trattandosi di conglomerati bituminosi in alcuni casi e' consigliato

l'uso delle mascherine.

Procedure per l'attivazione delle emergenze

Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria é effettuata dal medico competente incaricato dall'impresa esecutrice, Dott. Fabio Morabito, il quale:

- ha accertato preventivamente l'assenza di controindicazioni al lavoro e l'idoneità alle mansioni specifiche di ogni singolo lavoratore;
- ha espresso giudizi di idoneità specifica al lavoro;
- ha istituito per ogni lavoratore esposto ad agenti fisici, chimici e biologici potenzialmente dannosi una cartella sanitaria e di rischio che è custodita presso il datore di lavoro, con la salvaguardia del segreto professionale;
- ha eseguito a tutti i lavoratori il vaccino antitetanico ai sensi della L.292/63 ed i successivi richiami, la cui certificazione è custodita in ogni personale e riservata cartella sanitaria;
- ha informato ogni lavoratore interessato dei risultati del preventivo controllo sanitario;
- potrà accertare, se ricorre il caso nel corso delle lavorazioni, lo stato di salute di ogni singolo lavoratore, esprimendo il giudizio sulla conferma di idoneità alla mansione specifica ed aggiornando le cartelle sanitarie;
- parteciperà alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori, esprimendo pareri di competenza sui risultati e sulle valutazioni.

Emergenza sanitaria

I luoghi di lavoro risultano immediatamente accessibili a strade di collegamento con strutture di pronto soccorso ed ospedaliere.

Accertata la vicinanza con le strutture ospedaliere, si ritiene sufficiente che in cantiere siano presenti pacchetti di medicazione contenenti i presidi previsti dal DPR 303/56 e dal DM 28/5/58.

Almeno un dipendente presente in cantiere sarà essere in possesso di attestato di frequenza di un corso per primo soccorso.

Emergenza antincendio

Nei punti strategici e di maggior frequentazione, ossia eventuali luoghi in cui potranno essere svolte, saltuariamente e per brevi periodi, attività lavorative con fiamma libera, verranno collocati estintori di tipo portatile da kg 6, caricati a polvere secca e CO₂, tarati e controllati ogni sei mesi, e idonea segnaletica per indicare le vie di fuga e le attrezzature antincendio.

Poiché non sono previsti turni di lavoro notturno, non occorrono particolari luci di emergenza.

Per quanto attiene le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio è stato previsto un piano generale nella valutazione aziendale dei rischi ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.

Rischi provenienti da radiazione luce solare

Durante i periodi estivi o comunque di particolare caldo i lavoratori dovranno proteggersi con indumenti traspiranti o qualora fosse necessario con creme solari. Dovrà sempre essere indossata una protezione per il capo e in casi eccezionali per gli occhi con occhiali UV.

Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

1) Servizi di gestione delle emergenze: misure organizzative;

Servizi di gestione delle emergenze. Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice deve: **1)** organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza; **2)** designare preventivamente i lavoratori incaricati alla gestione delle emergenze; **3)** informare tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare; **4)** programmare gli interventi, prendere i provvedimenti e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro; **5)** adottare i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili; **6)** garantire la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro, tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati.

Recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni

Saranno applicati gli schemi di segnaletica temporanea pertinenti alla tipologia di strada di cui al DM 10 luglio 2002

Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

1) Recinzione del cantiere: misure organizzative;

Caratteristiche di sicurezza. L'area interessata dai lavori dovrà essere delimitata con una recinzione, di altezza non inferiore a quella richiesta dal locale regolamento edilizio, in grado di impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni: il sistema di confinamento scelto dovrà offrire adeguate garanzie di resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie.

SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

	Divieto di sosta
	Divieto di transito
	Senso vietato
	Coni
	Passaggio obbligatorio a destra
	Dare precedenza nei sensi unici alternati
	Fermarsi e dare precedenza
	Doppio senso di circolazione
	Lavori

	Materiale instabile sulla strada
	Mezzi di lavoro in azione
	Strettoia simmetrica

Descrizione delle attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro

Allestimento di cantiere temporaneo su strada

Allestimento di un cantiere temporaneo lungo una strada carrabile senza interruzione del servizio.

LAVORATORI:

Addetto all'allestimento di cantiere temporaneo su strada

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'allestimento di cantiere temporaneo su strada;



Sono forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Investimento, ribaltamento				
	[P2 x E3]= MEDIO				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi.

Posa di segnaletica stradale temporanea

Posa di segnaletica stradale temporanea, lungo una strada carrabile senza interruzione del servizio.

LAVORATORI:

Addetto alla posa di segnaletica stradale temporanea

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla posa di segnaletica stradale temporanea;



Sono forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Investimento, ribaltamento				
	[P2 x E3]= MEDIO				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi.

RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

rischi derivanti dalle lavorazioni e dall'uso di macchine ed attrezzi

				
Caduta dall'alto	Cesoiamenti, stritolamenti	Getti, schizzi	Inalazione polveri, fibre	Incendi, esplosioni
				
Investimento, ribaltamento	Movimentazione manuale dei carichi	Punture, tagli, abrasioni	Rumore	Urti, colpi, impatti, compressioni
				
Vibrazioni				

RISCHIO: "Caduta dall'alto"

Descrizione del Rischio:

Lesioni a causa di cadute dall'alto per perdita di stabilità dell'equilibrio dei lavoratori, in assenza di adeguate misure di prevenzione, da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore.



RISCHIO: "Getti, schizzi"**Descrizione del Rischio:**

Lesioni riguardanti qualsiasi parte del corpo durante i lavori, a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con utensili, con materiali, sostanze, prodotti, attrezzature che possono dare luogo a getti e/o schizzi pericolosi per la salute o alla proiezione di schegge.

**RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre"****Descrizione del Rischio:**

Lesioni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore derivanti dall'esposizione per l'impiego diretto di materiali in grana minuta, in polvere o in fibrosi e/o derivanti da lavorazioni o operazioni che ne comportano l'emissione.

**RISCHIO: "Incendi, esplosioni"****Descrizione del Rischio:**

Lesioni provocate da incendi e/o esplosioni a seguito di lavorazioni in presenza o in prossimità di materiali, sostanze o prodotti infiammabili.

**RISCHIO: "Investimento, ribaltamento"****Descrizione del Rischio:**

Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) **Nelle lavorazioni:** Allestimento di cantiere temporaneo su strada;

Precauzioni in presenza di traffico veicolare. Nelle attività lavorative in presenza di traffico veicolare devono essere rispettate le seguenti precauzioni: a) le operazioni di installazione della segnaletica, così come le fasi di rimozione, sono precedute e supportate da addetti, muniti di bandierina arancio fluorescente, preposti a



preavvisare all'utenza la presenza di uomini e veicoli sulla carreggiata; **b)** la composizione minima delle squadre deve essere determinata in funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità. La squadra dovrà essere composta in maggioranza da operatori che abbiano esperienza nel campo delle attività che prevedono interventi in presenza di traffico veicolare e che abbiano già completato il percorso formativo previsto dalla normativa vigente; **c)** in caso di nebbia, di precipitazioni nevose o, comunque, condizioni che possano limitare notevolmente la visibilità o le caratteristiche di aderenza della pavimentazione, non è consentito effettuare operazioni che comportino l'esposizione al traffico di operatori e di veicoli nonché l'installazione di cantieri stradali e relativa segnaletica di preavviso e di delimitazione. Nei casi in cui le condizioni negative dovessero sopraggiungere successivamente all'inizio delle attività, queste sono immediatamente sospese con conseguente rimozione di ogni e qualsiasi sbarramento di cantiere e della relativa segnaletica (sempre che lo smantellamento del cantiere e la rimozione della segnaletica non costituisca un pericolo più grave per i lavoratori e l'utenza stradale); **d)** la gestione operativa degli interventi, consistente nella guida e nel controllo dell'esecuzione delle operazioni, deve essere effettuata da un preposto adeguatamente formato. La gestione operativa può anche essere effettuata da un responsabile non presente nella zona di intervento tramite centro radio o sala operativa.

Presegnalazione di inizio intervento. In caso di presegnalazione di inizio intervento tramite sbandieramento devono essere rispettate le seguenti precauzioni: **a)** nella scelta del punto di inizio dell'attività di sbandieramento devono essere privilegiati i tratti in rettilineo e devono essere evitati stazionamenti in curva, immediatamente prima e dopo una galleria e all'interno di una galleria quando lo sbandieramento viene eseguito per presegnalare all'utenza la posa di segnaletica stradale; **b)** al fine di consentire un graduale rallentamento è opportuno che la segnalazione avvenga a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, comunque nel punto che assicura maggiore visibilità e maggiori possibilità di fuga in caso di pericolo; **c)** nel caso le attività si protraggano nel tempo, per evitare pericolosi abbassamenti del livello di attenzione, gli sbandieratori devono essere avvicinati nei compiti da altri operatori; **d)** tutte le volte che non è possibile la gestione degli interventi a vista, gli operatori impegnati nelle operazioni di sbandieramento si tengono in contatto, tra di loro o con il preposto, mediante l'utilizzo di idonei sistemi di comunicazione di cui devono essere dotati; **e)** in presenza di particolari caratteristiche planimetriche della tratta interessata (ad esempio, gallerie, serie di curve, svincoli, ecc.), lo sbandieramento può comprendere anche più di un operatore.

Regolamentazione del traffico. Per la regolamentazione del senso unico alternato, quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati, i movieri devono rispettare le seguenti precauzioni: **a)** i movieri si devono posizionare in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, per le strade tipo "C" ed "F" extraurbane, dopo il segnale di "strettoia", avendo costantemente cura di esporsi il meno possibile al traffico veicolare; **b)** nel caso in cui queste attività si protraggano nel tempo, per evitare pericolosi abbassamenti del livello di attenzione, i movieri devono essere avvicinati nei compiti da altri operatori; **c)** tutte le volte che non è possibile la gestione degli interventi a vista, gli operatori impegnati come movieri si tengono in contatto tra di loro o con il preposto, mediante l'utilizzo di idonei sistemi di comunicazione di cui devono essere dotati; **d)** le fermate dei veicoli in transito con movieri, sono comunque effettuate adottando le dovute cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code.

Istruzioni per gli addetti. Per l'esecuzione in sicurezza delle attività di sbandieramento gli operatori devono: **a)** scendere dal veicolo dal lato non esposto al traffico veicolare; **b)** iniziare subito la segnalazione di sbandieramento facendo oscillare lentamente la bandiera orizzontalmente, posizionata all'altezza della cintola, senza movimenti improvvisi, con cadenza regolare, stando sempre rivolti verso il traffico, in modo da permettere all'utente in transito di percepire l'attività in corso ed effettuare una regolare e non improvvisa manovra di rallentamento; **c)** camminare sulla banchina o sulla corsia di emergenza fino a portarsi in posizione sufficientemente anticipata rispetto al punto di intervento in modo da consentire agli utenti un ottimale rallentamento; **d)** segnalare con lo sbandieramento fino a che non siano cessate le esigenze di presegnalazione; **e)** la presegnalazione deve durare il minor tempo possibile ed i lavoratori che la eseguono si devono portare, appena possibile, a valle della segnaletica installata o comunque al di fuori di zone direttamente esposte al traffico veicolare; **f)** utilizzare dispositivi luminosi o analoghi dispositivi se l'attività viene svolta in ore notturne.

b) Nelle lavorazioni: Posa di segnaletica stradale temporanea;

Precauzioni in presenza di traffico veicolare. Nelle attività lavorative in presenza di traffico veicolare devono essere rispettate le seguenti precauzioni: **a)** le operazioni di installazione della segnaletica, così come le fasi di rimozione, sono precedute e supportate da addetti, muniti di bandierina arancio fluorescente, preposti a preavvisare all'utenza la presenza di uomini e veicoli sulla carreggiata; **b)** la composizione minima delle squadre deve essere determinata in funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità. La squadra dovrà essere composta in maggioranza da operatori che abbiano esperienza nel campo delle attività che prevedono interventi in presenza di traffico veicolare e che abbiano già completato il percorso formativo previsto dalla normativa vigente; **c)** in caso di nebbia, di precipitazioni nevose o, comunque, condizioni che possano limitare notevolmente la visibilità o le caratteristiche di aderenza della pavimentazione, non è consentito effettuare operazioni che comportino l'esposizione al traffico di operatori e di veicoli nonché l'installazione di cantieri stradali e relativa segnaletica di preavviso e di delimitazione. Nei casi in cui le condizioni negative dovessero sopraggiungere successivamente all'inizio delle attività, queste sono immediatamente sospese con conseguente rimozione di ogni e qualsiasi sbarramento di cantiere e della relativa segnaletica (sempre che lo smantellamento del cantiere e la rimozione della segnaletica non costituisca un pericolo più grave per i lavoratori e l'utenza stradale); **d)** la gestione operativa degli interventi, consistente nella guida e nel

controllo dell'esecuzione delle operazioni, deve essere effettuata da un preposto adeguatamente formato. La gestione operativa può anche essere effettuata da un responsabile non presente nella zona di intervento tramite centro radio o sala operativa.

Presegnalazione di inizio intervento. In caso di presegnalazione di inizio intervento tramite sbandieramento devono essere rispettate le seguenti precauzioni: **a)** nella scelta del punto di inizio dell'attività di sbandieramento devono essere privilegiati i tratti in rettilineo e devono essere evitati stazionamenti in curva, immediatamente prima e dopo una galleria e all'interno di una galleria quando lo sbandieramento viene eseguito per presegnalare all'utenza la posa di segnaletica stradale; **b)** al fine di consentire un graduale rallentamento è opportuno che la segnalazione avvenga a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, comunque nel punto che assicura maggiore visibilità e maggiori possibilità di fuga in caso di pericolo; **c)** nel caso le attività si protraggano nel tempo, per evitare pericolosi abbassamenti del livello di attenzione, gli sbandieratori devono essere avvicinati nei compiti da altri operatori; **d)** tutte le volte che non è possibile la gestione degli interventi a vista, gli operatori impegnati nelle operazioni di sbandieramento si tengono in contatto, tra di loro o con il preposto, mediante l'utilizzo di idonei sistemi di comunicazione di cui devono essere dotati; **e)** in presenza di particolari caratteristiche planimetriche della tratta interessata (ad esempio, gallerie, serie di curve, svincoli, ecc.), lo sbandieramento può comprendere anche più di un operatore.

Regolamentazione del traffico. Per la regolamentazione del senso unico alternato, quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati, i movieri devono rispettare le seguenti precauzioni: **a)** i movieri si devono posizionare in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, per le strade tipo "C" ed "F" extraurbane, dopo il segnale di "strettoia", avendo costantemente cura di esporsi il meno possibile al traffico veicolare; **b)** nel caso in cui queste attività si protraggano nel tempo, per evitare pericolosi abbassamenti del livello di attenzione, i movieri devono essere avvicinati nei compiti da altri operatori; **c)** tutte le volte che non è possibile la gestione degli interventi a vista, gli operatori impegnati come movieri si tengono in contatto tra di loro o con il preposto, mediante l'utilizzo di idonei sistemi di comunicazione di cui devono essere dotati; **d)** le fermate dei veicoli in transito con movieri, sono comunque effettuate adottando le dovute cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code.

Istruzioni per gli addetti. Per l'esecuzione in sicurezza delle attività di sbandieramento gli operatori devono: **a)** scendere dal veicolo dal lato non esposto al traffico veicolare; **b)** iniziare subito la segnalazione di sbandieramento facendo oscillare lentamente la bandiera orizzontalmente, posizionata all'altezza della cintola, senza movimenti improvvisi, con cadenza regolare, stando sempre rivolti verso il traffico, in modo da permettere all'utente in transito di percepire l'attività in corso ed effettuare una regolare e non improvvisa manovra di rallentamento; **c)** camminare sulla banchina o sulla corsia di emergenza fino a portarsi in posizione sufficientemente anticipata rispetto al punto di intervento in modo da consentire agli utenti un ottimale rallentamento; **d)** segnalare con lo sbandieramento fino a che non siano cessate le esigenze di presegnalazione; **e)** la presegnalazione deve durare il minor tempo possibile ed i lavoratori che la eseguono si devono portare, appena possibile, a valle della segnaletica installata o comunque al di fuori di zone direttamente esposte al traffico veicolare; **f)** utilizzare dispositivi luminosi o analoghi dispositivi se l'attività viene svolta in ore notturne.

RISCHIO: "Punture, tagli, abrasioni"**Descrizione del Rischio:**

Lesioni per punture, tagli, abrasioni di parte del corpo per contatto accidentale dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

**RISCHIO: Rumore****Descrizione del Rischio:**

Danni all'apparato uditivo causati da prolungata esposizione al rumore. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle macchine: Autocarro;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Minore dei valori inferiori di azione: 80 dB(A) e 135 dB(C)".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative sono organizzate tenendo conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.



RISCHIO: "Urti, colpi, impatti, compressioni"

Descrizione del Rischio:

Lesioni per colpi, impatti, compressioni a tutto il corpo o alle mani per contatto con utensili, attrezzi o apparecchi di tipo manuale o a seguito di urti con oggetti di qualsiasi tipo presenti nel cantiere.



RISCHIO: Vibrazioni

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato scheletrico e muscolare causate dalle vibrazioni trasmesse al lavoratore da macchine o attrezzature. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

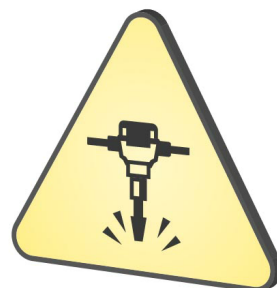
MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) **Nelle macchine:** Autocarro;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Inferiore a 0,5 m/s²".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, sono eliminati alla fonte o ridotti al minimo.



ATTREZZATURE utilizzate nelle Lavorazioni

 Attrezzi manuali				
---	--	--	--	--

ATTREZZI MANUALI

Gli attrezzi manuali, presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

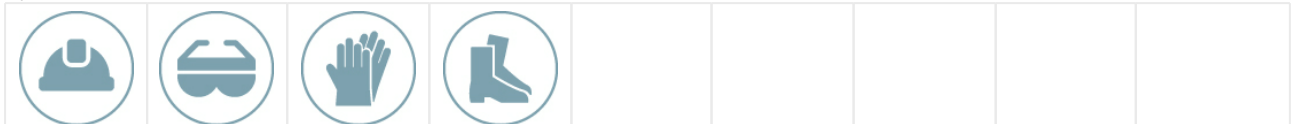
- 1) Attrezzi manuali: misure preventive e protettive;

Prima dell'uso: **1)** controllare che l'utensile non sia deteriorato; **2)** sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; **3)** verificare il corretto fissaggio del manico; **4)** selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; **5)** per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

Durante l'uso: **1)** impugnare saldamente l'utensile; **2)** assumere una posizione corretta e stabile; **3)** distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; **4)** non utilizzare in maniera impropria l'utensile; **5)** non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; **6)** utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

Dopo l'uso: **1)** pulire accuratamente l'utensile; **2)** riporre correttamente gli utensili; **3)** controllare lo stato d'uso dell'utensile.

- 2) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;



Sono forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

- 3) Attrezzi manuali: misure preventive e protettive;

Prima dell'uso: **1)** controllare che l'utensile non sia deteriorato; **2)** sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; **3)** verificare il corretto fissaggio del manico; **4)** selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; **5)** per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

Durante l'uso: **1)** impugnare saldamente l'utensile; **2)** assumere una posizione corretta e stabile; **3)** distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; **4)** non utilizzare in maniera impropria l'utensile; **5)** non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; **6)** utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

Dopo l'uso: **1)** pulire accuratamente l'utensile; **2)** riporre correttamente gli utensili; **3)** controllare lo stato d'uso dell'utensile.

4) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;

								
---	---	---	---	--	--	--	--	--

Sono forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

FORMAZIONE ed INFORMAZIONE dei LAVORATORI

L'impresa dichiara:

Il personale rispetterà i seguenti turni di lavoro:

CANTIERE	mattino	8.00-12.00
	Pomeriggio	13.00-17.00

Il personale presente in cantiere rimarrà a disposizione per eventuali interventi in orari lavorativi differenti rispetto a quelli sopra riportati.

- a) di aver informato e formato i dipendenti sui rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori ai sensi del citato D.Lgs. 81/2008;
- b) che per quanto attiene le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio è stato previsto un piano generale nella valutazione aziendale dei rischi ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008;
- c) che verranno effettuati periodici riesami della sicurezza in presenza dei lavoratori ovvero dei loro rappresentanti, del Coordinatore in fase di Esecuzione e del Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008.

di aver illustrato e consegnato ad ogni singolo lavoratore le seguenti Istruzioni Operative

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

MISURE PREVENTIVE

I lavoratori incaricati per l'emergenza, saranno dotati di specifici dispositivi individuali di protezione e degli strumenti idonei al pronto intervento e saranno addestrati in modo specifico in base al tipo di emergenza.

A bordo di ogni mezzo e in prossimità del punto telefonico di cantiere saranno affissi in modo ben visibile i principali numeri per le emergenze riportati nello schema sottostante.

PRIMO SOCCORSO

La cassetta di Pronto Soccorso è tenuta a disposizione all'interno degli automezzi presenti durante le fasi di lavorazione, in modo da essere costantemente pronta ad ogni eventuale incidente occorso. Tutto il personale presente in cantiere è informato sull'argomento, è a conoscenza delle procedure da applicare e conosce l'ubicazione delle cassette di pronto soccorso sui pulmini.

In caso d'infortunio il Preposto è incaricato dell'attivazione dei soccorsi, trasmettendo le seguenti informazioni al 118.

TELEFONI UTILI:

Pubblica sicurezza.....	113
Carabinieri.....	112
Comando dei vigili del fuoco.....	115
Pronto soccorso e ambulanze.....	118

NEL CASO SI RENDA NECESSARIO FARE UNA MEDICAZIONE, IL SOCCORRITORE DOVRA' SEMPRE INDOSSARE GUANTI IN LATTICE, PER PROTEGGERE SE STESSO E PER GARANTIRE ALL'INFORTUNATO LA MASSIMA IGIENE.

MISURE

PREVENTIVE

Ogni lavoratore presente in cantiere ha ricevuto una informazione minima sul da farsi in caso di infortunio o comunque sa a chi rivolgersi.

Gli addetti specificatamente formati alle emergenze sono dotati di telefono cellulare per poter contattare con urgenza chi di dovere.

Dopo ogni infortunio di qualsiasi prognosi e dopo ogni incidente significativo anche senza conseguenza di infortunio il nostro caposquadra darà immediata comunicazione dell'accaduto al coordinatore per l'esecuzione, al fine di definire congiuntamente le specifiche misure precauzionali da attivare.

PRESIDI

SANITARI

Per far fronte ad eventuali ad eventuali infortuni di lieve gravità, su ogni mezzo d'opera e all'interno dell'area di cantiere sarà collocata una cassetta di primo soccorso.

INDICE

Lavoro	pag.	<u>2</u>
Committente	pag.	<u>3</u>
Dati identificativi impresa esecutrice	pag.	<u>4</u>
Responsabili	pag.	<u>5</u>
Specifiche mansioni inerenti la sicurezza	pag.	<u>7</u>
Specifiche attività e singole lavorazioni svolte in cantiere	pag.	<u>8</u>
Organizzazione del cantiere	pag.	<u>9</u>
Segnaletica generale prevista nel cantiere	pag.	<u>13</u>
Descrizione delle attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro	pag.	<u>15</u>
Rischi individuati nelle lavorazioni e relative misure preventive e protettive.	pag.	<u>17</u>
Attrezzature utilizzate nelle lavorazioni	pag.	<u>23</u>
Formazione ed informazione dei lavoratori	pag.	<u>25</u>
Organizzazione servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori	pag.	<u>26</u>

REGGIO EMILIA, 08/07/2024